

## VITA DI QUARTIERE

LOTTA AL DEGRADO

# Decaro, appello ai parroci per «salvare» le periferie

«Libertà», il sindaco tra la gente contro il disagio e la devianza

FRANCESCO PETRUZZELLI

Da un lato i controlli intensificati che nelle ultime ore hanno portato polizia locale e polizia di Stato al setaccio di locali e sottani nella zona di via Crispi e di via Bavaro, dati in locazione a cittadini extracomunitari, e al censimento e all'identificazione di circa 100 persone che vivono in veri e propri alloggi-pollaio o che gestiscono attività commerciali. Sulle quali sono in corso ulteriori accertamenti, anche a carico dei proprietari degli immobili.

Dall'altro la prevenzione sociale con una grande adunata dei parroci, le prime antenne del disagio che si tocca con mano sul quartiere. Antonio Decaro chiama a raccolta le diverse comunità religiose del Libertà per fare il punto sui problemi che affliggono il popoloso rione. Dall'integrazione spesso non facile con i migranti - e che sfocia in risse, proteste e disordini, recentemente documentate dalla Gazzetta di Bari - sino al problema occupazionale e alla dispersione scolastica, con ragazzini che ai libri e ai banchi preferiscono i marciapiedi e gli angoli di strada.

Insomma, occhi puntati sulla zona con controlli a tappeto decisi anche all'indomani dell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica svolto in Prefettura e durante il quale Decaro, anche grazie alle nuove disposizioni della norma nazionale sulla sicurezza urbana, ha esposto una serie di questioni su cui ha chiesto un potenziamento dei controlli.

La proposta del primo cittadino è di coinvolgere in primis i parroci - che saranno convocati da don



Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale e responsabile del I Vicariato - e a cascata le tante associazioni che spesso operano dietro le quinte per combattere il disagio, la devianza e la marginalità.

E il sindaco, non a caso, nelle ultime settimane ha avviato una fase preparatoria facendosi spesso vedere tra le strade del quartiere; ora a colloquio con i residenti, poi per l'accensione delle nuove luci e poi ancora alle feste e ai balli nel giardino Buccì e nell'oratorio dei Salesiani. Dove ad attenderlo ades-

## CONTROLLI SUGLI IMMIGRATI

Le forze dell'ordine hanno setacciato sottani e locali di via Crispi e via Bavaro: identificate oltre 100 persone che vivono in alloggi pollaio



LE «PASSEGGIATE» DEL PRIMO CITTADINO Il sindaco Antonio Decaro tra la gente nelle strade del quartiere Libertà

scondono all'ombra dei palazzi o in quelle interminabili e vuote giornate di calci al pallone, giri in bicicletta e dispettucci ai passanti.

«Sono contento perché le parrocchie, gli oratori e tutte le strutture che offrono servizi alla persona evidentemente non possono essere escluse da questo percorso», dice don Francesco Preite, direttore dell'oratorio dei Salesiani, commentando la decisione del sindaco. Don Francesco è spesso in prima linea nella lotta contro le devianze. Nelle scorse settimane ha pubblicamente denunciato sui social gli strani movimenti attorno al giardino Buccì (con soggetti persino in possesso delle chiavi del cancello) e la presenza delle baby gang o dei ragazzini-sentinelle. «È chiaro - aggiunge - che le parrocchie non possono sostituirsi al Comune e allo Stato, ma possono collaborare con spirito di servizio. Le istituzioni fanno bene ad ascoltarci, ma oltre all'ascolto poi devono esserci delle azioni incisive».

Su un quartiere che lo stesso prete di strada definisce senza mezzi termini «esplosivo» a causa della criminalità organizzata, della mancata integrazione e della disoccupazione dilagante soprattutto nella fascia degli under 30. Purtroppo dopo le sue denunce ben poco è cambiato, anche nel giardino Buccì. «La questione - allarga le braccia - resta aperta e per questo abbiamo destinato una persona, reperita con il programma sociale di Cantieri di Cittadinanza, alla custodia e alla sorveglianza dell'area. Ma se in quello stesso parco ci sono ragazzi che fumano una canna alla presenza dei più piccoli, è chiaro che per me diventa un problema sociale, un gesto diseducativo».

## LA MANIFESTAZIONE OGGI ALLE 18, SUL LUNGOMARE

# Palese, una raccolta firme contro le ville sul neolitico

Appuntamento davanti all'ex Poseidon

DANIELA D'AMBROSIO

Una prima convocazione era partita per venerdì scorso, poi rinviata. Stasera ci si riprova. «Facciamo il punto sulla tutela dell'area neolitica di Palese e firmiamo un nuovo esposto» recita il volantino a sostegno del Comitato parco archeologico.

Non si placa la battaglia tesa a bloccare la costruzione di una decina di villette in una zona che da via Vittorio Veneto scende verso il lungomare, dove più volte sono stati identificati reperti archeologici di notevole rilievo. È un'area di proprietà privata per la quale è stata inoltrata una richiesta di permesso a costruire, da cui sono scaturite petizioni, raccolte di firme e finanche denunce alla Procura della Repubblica.

La situazione è stata spiegata dall'assessore all'Urbanistica, Carla Tedesco, in un'intervista pubblicata in queste pagine qualche giorno fa: l'area è suddivisa in due parti, una per la quale la Soprintendenza ha rilasciato il nulla osta risulta edificabile, l'altra vincolata e quindi interessata solo da interventi di riqualificazione. Ma l'intera area resta comunque privata. In considerazione dell'interesse che i palesini continuano a manifestare, l'assessore ha garantito il suo impegno a tentare una mediazione con la proprietà perché, dietro compensazione, cedano l'area vincolata alla disponibilità pubblica.

Anche il presidente del Municipio, Gianni Moretti, s'impegna a rivolgere «un invito ai proprietari dell'area ove è situato il sito archeologico ad approfondire, e nel frattempo sospendere, l'iter amministrativo per la realizzazione delle costruzioni previste». «A quanto riferisce l'assessore all'urbanistica - scrive Moretti - i proprietari del suolo in questione, non avrebbero ancora ottenuto il permesso ad edificare; ragion per cui gli stessi non subirebbero alcun danno ove mai dovessero soprassedere in attesa di una soluzione che contemperasse i punti di vista e gli interessi, pubblici e privati, in questione». «Al contempo - aggiunge - porgo un invito all'assessore Tedesco a costituire in tempi brevi un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati alla vicenda. E quindi il Comune, i proprietari del suolo, il Municipio, la Sovrintendenza e le associazioni, al fine di trovare un'equa soluzione che contemperasse i legittimi diritti dei privati con l'interesse manifestato dalla collettività municipale».

Il presidente aggiunge anche la sua adesione alla proposta formulata dalla commissione Cultura del V Municipio, di riportare sul territorio tutti i reperti archeologici recuperati presso il sito neolitico di Palese, e attualmente custoditi in altri musei.

## LUTTO NEL MONDO ACCADEMICO

# Morto a 78 anni Balacco Gabrieli oculista di fama internazionale

È morto ieri a Bari il professor Corrado Balacco Gabrieli, oculista, accademico di fama, uomo di cultura. Negli anni Novanta presiedette in Puglia i circoli per il buongoverno. Era nato il 1° novembre 1938.

Il titolo onorifico di Cavaliere di Gran Croce conferitogli dall'allora presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, non è stato l'unico riconoscimento ricevuto dal professor Balacco Gabrieli, il quale è stato insignito quale Gran Ufficiale al merito della Repubblica italiana, e nel 2006 gli è stata conferita la medaglia d'oro al merito per la sanità pubblica. L'accademico barese - dal 1964 al 1988 - è stato professore prima incaricato, poi associato infine ordinario nella Clinica oculistica dell'Università di Bari, per oltre quattro anni ha ricoperto la carica di presidente della Società oftalmologica italiana. È stato componente dal 1981 al 1988 del Comitato di chirurgia e medicina del Cnr, e per molti anni membro e direttore di sotto progetto di numerosi programmi finalizzati del Consiglio nazionale della ricerca. Numerosi suoi allievi sono cattedratici e primari in varie sedi universitarie nazionali ed europee. È autore di oltre 800 pubblicazioni scientifiche pubblicate sulle riviste nazionali e internazionali, di 3 volumi in collaborazione e di 2 monografie non mediche. Era componente della massoneria.

BARI - 8 SETTEMBRE 2017 - ORE 18:00  
SALONE DELLE MUSE DEL CIRCOLO UNIONE - TEATRO PETRUZZELLI

## Massoneria un Amore

Etica, Cultura, Libertà

Partecipano:

Alessandro CECCHI PAONE  
Tiziana PARENTI  
Vinicio SERINO  
Virgilio GAITO  
Stefano BISI

Con il patrocinio di

Grande Oriente d'Italia  
Collegio Circ.le dei MM.VV. della Puglia

Organizzato da R.:M.:L. Onore e Giustizia n.257 - Oriente di Bari

E-mail: puglia.257@grandeoriente.org - Tel. +393497624253 - www.grandeoriente.it